



Parrocchia
San Maurizio
- Erba -



Santa MARIA

del FONTE di Caravaggio

Il Santuario della Madonna del Fonte di Caravaggio venne costruito sul luogo di una miracolosa apparizione della Vergine ad una contadina.

Fu San Carlo Borromeo nel XVI secolo a ordinare la costruzione dell'edificio come appare ora.



Il 26 maggio 1432, Giannetta, 32 anni, conosciuta da tutti per i suoi virtuosi costumi e la sua cristiana pietà, sposa poco felice di contadino (o forse soldato), che costantemente l'umiliava e la maltrattava, alle ore cinque di quella stessa sera, si trovava fuori dall'abitato ed era presa dal pensiero di come portare a casa i fasci d'erba che lì era venuta a falciare per i suoi animali. Quand'ecco vide venire dall'alto, e sostare proprio vicino a lei, una Signora bellissima e ammirevole.

Colpita dall'aspetto della nobile Signora, Giannetta esclamò: "Maria Vergine!". E la Signora subito a lei: "Non

temere, figlia, perché sono davvero io. Fermati e inginocchiati in preghiera".

Giannetta rispose: "Signora, adesso non ho tempo. I miei giumenti aspettano quest'erba".

"Adesso fa' quello che voglio da te..." disse la Vergine, posando la mano sulla spalla di Giannetta e facendola stare in ginocchio.

"Ascolta bene e tieni a mente" riprese "perché voglio che tu riferisca ovunque ti sarà possibile con la tua bocca o faccia dire questo..."

Con le lacrime agli occhi, soggiunse: “L’altissimo onnipotente mio Figlio intendeva annientare questa terra a causa dell’iniquità degli uomini, perché essi fanno ciò che è male ogni giorno di più, e cadono di peccato in peccato. Ma io per sette anni ho implorato da mio Figlio misericordia per le loro colpe. Perciò voglio che tu dica a tutti e a ciascuno che digiunino a pane ed acqua ogni venerdì in onore del mio Figlio, e che, dopo il vespro, per devozione a me festeggino ogni sabato. Quella metà giornata devono dedicarla a me per riconoscenza per i molti e grandi favori ottenuti dal Figlio mio per mia intercessione”. Giannetta disse: “La gente non crederà a me”, ma la clementissima Vergine rispose: “Alzati, non temere. Tu riferisci quanto ti ho ordinato. Io confermerò le tue parole con segni così grandi che nessuno dubiterà che tu hai detto la verità”. Detto questo, e fatto il segno di croce su Giannetta, scomparve ai suoi occhi.

Tornata a Caravaggio, Giannetta riferì quanto aveva visto e udito. Perciò molti, credendo a lei, cominciarono a visitare quel luogo e vi trovarono una fonte mai veduta prima da nessuno.

A quella Fonte si recarono allora alcuni malati, e successivamente in numero sempre crescente, confidando nella potenza di Dio. Si diffuse la notizia che da quel luogo gli ammalati tornavano liberati dalle infermità di cui soffrivano, per l’intercessione e i meriti della gloriosissima Vergine Madre di Dio e di nostro Signore Gesù Cristo.

I MIRACOLI STORICI sono richiamati al pellegrino nel sotterraneo del Sacro Fonte, lungo 30 mt con cinque celle. Nell’ultima c’è una grande vasca in marmo in cui i pellegrini possono attingere acqua benedetta.

Fra gli episodi curiosi: un certo Graziano, incredulo, volle sfidare il luogo ove Maria pose i suoi piedi; preso un ramo secco, lo piantò e subito lo vide ricoprirsi di fiori e foglie.

Altro episodio è quello di Domenico Mozzacagna: il 26 maggio 1520, accusato di rapina, doveva essere decapitato. Durante i mesi di prigionia che precedettero la data stabilita, il brigante si pentì e si convertì. Il giorno dell’esecuzione, per quanti tentativi vennero fatti, la scure si inceppava prima di arrivare al collo del condannato. La folla gridò al miracolo. Il condannato fu poi liberato. La sera del 9 agosto 1650, uno sconosciuto pellegrino incontrò qui un suo acerrimo nemico che lo rincorse con l’intento di ucciderlo. Il malcapitato cercò scampo nel tempio, ormai chiuso. Implorata la protezione di Maria il catenaccio del portone si spezzò consentendo all’aggredito di porsi in salvo ai piedi della statua della Vergine, dopo che il portone si era immediatamente rinchiuso alle sue spalle.



SUPPLICA alla VERGINE di CARAVAGGIO

Santa Maria del Fonte, siamo inginocchiati davanti a Te. Fissiamo il nostro sguardo sulla tua immagine e rievochiamo con stupore la tua apparizione. Di fronte a Te è l'umile Giannetta coi segni semplici della vita contadina e del suo lavoro quotidiano. In Te e in lei risplende l'umiltà. Aiuta anche noi ad apprezzare e a vivere questa splendida e fondamentale virtù. Il messaggio che consegna a Giannetta per tutti gli uomini riecheggia le eterne parole del tuo Figlio: "Convertitevi e credete al Vangelo".

A Lui sta a cuore la nostra salvezza e Tu te ne fai premurosa interprete, richiamando a noi tutti la bellezza della vocazione cristiana.

Apri il nostro cuore ad accogliere il tuo materno invito. Risveglia in noi la fede perché possiamo diventarne testimoni e annunciatori.

Suscita nella nostra coscienza l'orrore del peccato e il desiderio del perdono di Dio, che lava le nostre colpe nella fonte zampillante della sua misericordia. Dio, che incorona gli umili di vittoria, ti ha incoronata Regina del cielo e della terra. Pertanto ricorriamo fiduciosi alla tua protezione. Ti affidiamo la nostra Chiesa che si onora di averti speciale patrona; ti affidiamo le famiglie e i giovani, i malati e gli anziani, di cui conosci le intime aspirazioni; ti affidiamo i sacerdoti e tutti i chiamati al ministero ordinato e alla vita consacrata, perché siano esempio di santità; ti affidiamo i responsabili delle Istituzioni politiche e civili, perché rispettino e promuovano la legalità e la giustizia. Alza su di noi, come su Giannetta, la tua mano benedicente, che suscita in noi la nostalgia del Cielo e a tutti ne indichi la strada. Amen.

(+ Dante Lafranconi, vescovo)



NOVENA alla MADONNA di CARAVAGGIO

Primo giorno. O Madonna Santissima, che Ti degnasti di apparire alla buona Giannetta, che in tutte le sue opere e tribolazioni a Te si raccomandava e in Te sola metteva il suo conforto, fa' che nelle tribolazioni io mi affidi confidente alla tua materna protezione, poiché da Te sola posso sperare la liberazione da ogni male e il conseguimento d'ogni bene.

Ave Maria

Secondo giorno. O Madonna Santissima, per quella bontà con cui Ti degnasti di apparire a una povera contadina, ottienimi la grazia di compiere umilmente tutti i doveri del mio stato. *Ave Maria*

Terzo giorno. O grande Regina, che apparendo a Caravaggio onorasti Giannetta delle tue comunicazioni, lei che era sconosciuta agli uomini, ma molto gradita a Te per il candore della sua innocenza e il fervore della sua devozione, ottieni anche a me la grazia di non cercare la gloria mondana, ma di mettere sempre ogni cura nel rendermi caro a Te con una vita innocente e fervorosa. *Ave Maria*

Quarto giorno. O Madre pietosissima, che spiegasti a Giannetta di essere apparsa a Caravaggio per richiamare gli uomini alla penitenza, ottienimi la grazia di amare la penitenza per poter soddisfare la divina giustizia provocata dai miei peccati. *Ave Maria*

Quinto giorno. O Vergine purissima, che apparisti con un candido velo sul capo, quasi a significare il candore della tua anima, ottienimi di essere libero da ogni macchia di peccato e di conservare illibata la purezza, che è la virtù da Te prediletta. *Ave Maria*

Sesto giorno. O Madonna santissima, che ritornando al Cielo lasciasti le orme dei tuoi piedi, quasi a ricordarci che noi dobbiamo seguire i tuoi esempi, ottienimi che contemplando spesso le tue virtù, ad esse io possa conformare ogni mio pensiero, parola ed azione. *Ave Maria*

Settimo giorno. O Regina potentissima, che a conferma della tua apparizione facesti sgorgare una sorgente d'acqua che risana ogni malattia, ottienimi la grazia che per tua intercessione io guarisca da ogni mia malattia spirituale e fisica. *Ave Maria*

Ottavo giorno. O Sede della Sapienza, che sceglie per tua apostola una semplice contadina e, riempiendola del tuo spirito, rendesti efficaci le sue parole per convertire a Te i cuori, fa' che da Te trasformato, anch'io possa portare ovunque con la parola e con l'esempio il profumo delle tue virtù. *Ave Maria*

Nono giorno. O Regina del Cielo, che per chiamare le genti ad onorarti e chiedere conforto nelle loro tribolazioni, ispirasti ai fedeli il fervore di innalzare un Santuario laddove apparisti, ottienimi la grazia di venire a visitarti nel tuo tempio, e aprendo allo zelo per il tuo culto l'offerta del mio cuore, mi assicuri la tenerezza della tua materna protezione sulla terra, per partecipare poi alla tua gloria in Cielo. *Ave Maria*

Nostra Signora di Caravaggio, prega per noi.